



Identificativo Samira: 167566
 Codice regione: 08
 Numero catalogo generale: MPPCG013
 ID Contenitore: BO057
 Definizione: stampa colorata a mano

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	S
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero catalogo generale	MPPCG013
RV	RELAZIONI	
RVE	STRUTTURA COMPLESSA	
RVEL	Livello	4
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Definizione	stampa colorata a mano
OGTV	Identificazione	elemento d'insieme
SGT	SOGGETTO	
SGTI	Identificazione	cartiglio tecnico (in basso a destra)
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCP	Provincia	BO
PVCC	Comune	Bologna
PVCL	Località	Bologna
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	

LDCN	Denominazione	Museo di Palazzo Poggi
LDCC	Complesso monumentale di appartenenza	Palazzo Poggi
UB	UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV	INVENTARIO DI MUSEO O DI SOPRINTENDENZA	
INVN	Numero	301/6
INVD	Data	1965 (inventario Servizi Generali del Rettorato)
INV	INVENTARIO DI MUSEO O DI SOPRINTENDENZA	
INVN	Numero	NACART 2304
INVD	Data	1989
LA	ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL	Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
PRV	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVS	Stato	Italia
PRVR	Regione	Emilia-Romagna
PRVP	Provincia	BO
PRVC	Comune	Bologna
PRVL	Località	Bologna
PRC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCD	Denominazione del contenitore	Museo delle Navi
DT	CRONOLOGIA	
DTZ	CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG	Secolo	sec. XVII
DTS	CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI	Da	1678
DTSF	A	1678
AU	DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT	AUTORE	

AUTN	Nome scelto	Blaeu Willelm Janszoon
AUTA	Dati anagrafici	1571/ 1638
AUTH	Sigla per citazione	30690957
EDT	EDITORI STAMPATORI	
EDTN	Nome	Jaillot Charles Hubert Alexis
EDTD	Dati anagrafici	1640/ 1712
EDTE	Data di edizione	1678
EDTL	Luogo di edizione	Parigi
MT	DATI TECNICI	
MTC	Materia e tecnica	carta/ stampa calcografica/ acquaforte su rame
MTC	Materia e tecnica	carta/ pittura
MTC	Materia e tecnica	tela/ colla
RS	RESTAURI	
RST	RESTAURI	
RSTD	Data	1958
RSTN	Nome operatore	Rizzi A.
RST	RESTAURI	
RSTD	Data	1987-89
DA	DATI ANALITICI	
DES	DESCRIZIONE	

DESO Descrizione

Il cartiglio è posto nella zona inferiore sinistra della carta dell'Africa di Blaeu, sotto le isole Trinidad, Martin, e Picos. Esso è costituito da due cerchi, inseriti in una struttura decorativa quadrangolare, incorniciata da una ghirlanda di festoni e frutta, e da due volute barocche nei lati corti. Sopra i due cerchi, sul punto di congiunzione delle circonferenze è seduta una scimmia, che volge lo sguardo alla raffigurazione di Nettuno e Nereide soprastante, mentre alza una zampa ad indicare i due personaggi mitologici. Sopra fra i due cerchi, nell'area inferiore alla congiunzione, è riconoscibile l'unica forma antropomorfa che fa parte del sistema decorativo della ghirlanda. I due cerchi, contrassegnati dalle scritte "fig.3" e "fig.4", contengono la rappresentazione geometrica del procedimento per il calcolo delle distanze dei luoghi tramite i triangoli sferici. Lo spazio rettangolare sottostante mostra la didascalia in francese del metodo presentato, suddivisa in titolo e parte esplicativa, che fa specifico riferimento alle due figure geometriche precedentemente menzionate. Tracce di colore rosso, dato a mano, sono presenti nel primo elemento decorativo della ghirlanda, in alto a sinistra. Il cartiglio ha chiaramente una funzione tecnica, in quanto illustra il metodo di calcolo della distanza fra due punti attraverso l'utilizzo dei triangoli sferici, grazie alle due figure geometriche e al relativo testo in lingua francese. Il procedimento di calcolo è possibile utilizzando i triangoli sferici, cioè quelle figure che si ottengono prendendo tre punti sulla superficie sferica (che non appartengano a un medesimo circolo massimo) e congiungendoli due a due con gli archi di cerchio massimo, che segnano la minima distanza fra i punti di ogni coppia. In tal modo si ottiene il triangolo sferico denominato eleuriano, successivamente al periodo della realizzazione della carta di Blaeu, dal nome dello scienziato Euler Leonhard (1707-1783). I punti precedentemente menzionati sono chiamati vertici del triangolo, gli archi che congiungono i vertici due a due i lati del triangolo, calcolati rispetto alla sfera. Il procedimento è visualizzato in quattro figure geometriche, numerate da uno a quattro, così collocate: le prime due nel cartiglio della carta dell'Europa illustranti la modalità di calcolo partendo dal seno, dalla latitudine minore e dal complemento maggiore, le ultime due in quello presente nella carta dell'Africa, esemplificando il calcolo partendo dalla latitudine.

ISRI Trascrizione

Maniere de supputer les distances des triangles
spheriques. Et prem.^{re} / dans les lieux auxquels l'une et
l'autre latitude est meridionale ou septentrionale. / Pour y
trouver les trois nombres il y a generally deux cas a'
observer. Le premier est quand les / latitudes de deux
lieux ensemble n'excedent pas le quart du cercle (comme
en la figure 3) car / a' lois les sinus aggregez de la moindre
latitude et du plus grand complement donneront le /
premier nombre et en suite le sinus du surplus du
complement de la plus grande latitude / adioustee au plus
petit au premier trouve ser le double du second trouvè.
Apres prenez / garde si la difference des longitudes des
lieux donnees est plus petite ou plus grande que / le quart di
cercle, si elle est plus petite le sinus verse de cette
difference sera menè vers le / second trouvè à fin que le
quotient monstre par le rayon le troisie. Sue nombre,
lequel oste / de la difference de la plus petite latitude et du
plus grand complement, le restant indiqu... ena / le sinus du
complement de la distance ... quise. Et si la dite difference
est plus grande que / le quart du cercle, il faudra mener le
sinus verse du complement de la mesme difference / per
le demy cercle au second trouvè et par le quotient pour
trouver le troisième nombre.

NSC

Notizie storico critiche

Le stanze dedicate alla Geografia e alla Nautica del Museo di Palazzo Poggi comprendono 22 carte murali da parete, circoscrivibili ai secoli d'oro della cartografia europea, in particolar modo olandese, il XVII ed il XVIII. Tra questi beni si conserva anche la Carta dell'Africa di Willem Janszoon Blaeu, stampata a Parigi nel 1678 da Alexis-Hubert Jaillot e composta da venti tavole unite e incollate su tela. L'allestimento odierno ripropone la collezione della Camera della Geografia e della Nautica dell'antico Istituto delle Scienze, stanza creata nel 1724 grazie ad una donazione del marchese Marcantonio Collina Sbaraglia (1681/1744), nella quale confluirono carte geografiche, strumenti nautici e modelli in scala ridotta di vascelli e navigli (oggetti, in alcuni casi, già conservati presso l'istituto all'atto della fondazione nel 1711). Con l'avvento della Riforma napoleonica, nel 1802 i materiali vennero trasferiti all'Osservatorio astronomico della Specola, facente parte dello stesso complesso architettonico dove aveva sede l'istituto, Palazzo Poggi. In seguito, nel 1896, l'intera raccolta dedicata alla Geografia e alla Nautica, venne spostata ai Musei Civici di Bologna, dove rimase nascosta nei depositi, sino alla sistemazione nel 1937, presso il Rettorato dell'Università. Dal 2000, anno di apertura del museo, le carte sono ritornate alla loro sede originaria, a Palazzo Poggi. L'autore della carta, Willem Janszoon Blaeu, fu il capostipite di una delle più popolari famiglie di cartografi e stampatori olandesi del XVII secolo. Fu appassionato di studi matematici ed astronomici e soggiornò per circa due anni presso il famoso astronomo danese Tycho Brahe, nel suo osservatorio di Uraniburg. Qui approfondì i fondamenti della cosmografia, della geografia, nonché la costruzione di strumenti astronomici e matematici. Tale esperienza segnò una tappa importante nella carriera del Blaeu che in seguito, tornato ad Amsterdam nel 1597, si segnalò dapprima come costruttore di globi, poi, come autore ed editore di carte geografiche e atlanti. L'azienda fu tenuta in grande considerazione dai contemporanei, tanto che nel 1633, pochi anni prima della sua morte, Blaeu fu nominato cartografo della Repubblica, incarico successivamente passato a suo figlio e a suo nipote. Inoltre, nel 1666, gli Stati Generali olandesi deliberarono che le compagnie commerciali impegnate nei traffici con le Indie Orientali, potessero usare solo le carte nautiche redatte dai Blaeu, i quali, pochi anni dopo, ebbero l'incarico di supervisionare i giornali di bordo di tutte le navi. L'azienda, nonostante il grande incendio che distrusse la fabbrica nel 1672, continuò la propria attività fino al 1692. Blaeu fu famoso non solo per l'attendibilità scientifica delle sue carte, ma anche per la raffinatezza delle decorazioni, servendosi degli incisori più abili del momento. La carta murale in esame fa parte di una serie di quattro incisioni (Asia-Africa-Europa- America, unitariamente conservate al Museo di Palazzo Poggi), edite in francese da Jaillot, che

probabilmente possedeva alcuni rami dei Blaeu; era consuetudine, infatti, acquistare le matrici dei grandi incisori, per ristamparle aggiungendo eventuali varianti e relative indicazioni di responsabilità: il rame da cui venne tratta l'incisione in esame fu certamente rimaneggiato rispetto all'edizione originaria.

L'indicazione autoriale di Willem Blaeu è accompagnata, sulla carta, dalla data 1669. Già morto dal 1638, il suo nome era rimasto legato alla produzione più tarda dell'azienda, naturalmente per motivi di prestigio. L'ampia didascalia che corre su tre lati della carta, redatta in latino e in francese, dovrebbe essere opera successiva dello stesso Jaillot, poiché esula dal modello cartografico generalmente usato dai Blaeu per le carte murali o per le immagini degli atlanti. La data 1678 a chiusura dell'iscrizione nel cartiglio, posto a destra nella zona superiore della rappresentazione geografica, permette la datazione precisa dell'edizione. E' necessario ricordare che in un cartiglio posto specularmente a quello appena menzionato, si trova nuovamente la data del 1669, questa volta preceduta dal nome dello stampatore francese: probabilmente indica la prima edizione dell'opera, in seguito ristampata nel 1678.

NSC Notizie storico critiche

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione allegata

FTAZ Nome File



BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX Genere bibliografia di confronto

BIBA Autore Braun G./ Hogenberg F.

BIBD	Anno di edizione	1572
BIBH	Sigla per citazione	00040023
BIBN	V., pp., nn.	pp. 45-48
BIBI	V., tavv., figg.	p. 47

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX	Genere	bibliografia di confronto
BIBA	Autore	Pigafetta F.
BIBD	Anno di edizione	1598-1619
BIBH	Sigla per citazione	00040024

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Blaeu W. J.
BIBD	Anno di edizione	1640
BIBH	Sigla per citazione	00040014

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Frabetti P.
BIBD	Anno di edizione	1959
BIBH	Sigla per citazione	00039876

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Koeman C.
BIBD	Anno di edizione	1967-1971
BIBH	Sigla per citazione	00040010

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBA	Autore	Materiali Istituto Scienze
BIBD	Anno di edizione	1979
BIBH	Sigla per citazione	00039870
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBA	Autore	Alpers S.
BIBD	Anno di edizione	1984
BIBH	Sigla per citazione	00039878
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBA	Autore	Luoghi Conoscere
BIBD	Anno di edizione	1988
BIBH	Sigla per citazione	00039872
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBD	Anno di edizione	2007
BIBH	Sigla per citazione	00041134
MST	MOSTRE	
MSTT	Titolo	I materiali dell'Istituto delle Scienze
MSTL	Luogo	Bologna - Accademia delle Scienze
MSTD	Data	1979
MST	MOSTRE	
MSTT	Titolo	Il Viaggio. Mito e Scienza
MSTL	Luogo	Bologna - Museo di Palazzo Poggi
MSTD	Data	febbraio - giugno 2007
CM	COMPILAZIONE	
CMP	COMPILAZIONE	
CMPD	Data	1989
CMPN	Nome	Mingozzi

RVM	TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
-----	------------------------------------	--

RVMD	Data	2006
------	------	------

RVMN	Nome	Biolchini L.
------	------	--------------

AGG	AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
-----	---------------------------	--

AGGD	Data	2013
------	------	------

AGGN	Nome	Mengoli E.
------	------	------------